

In più di 3mila al Pride Abruzzo di Pescara: “Prendiamoci cura delle diversità”. Le interviste

6 Luglio 2024



Più di tremila persone hanno invaso il lungo mare di Pescara per partecipare all' "Abruzzo Pride 2024", un corteo festoso e coloratissimo, partito dal piazzale della Madonnina.

Lo slogan principale di quest'anno è stato **"agitare con cura"**, "un invito ad agitarsi contro le discriminazioni sociali - ha sottolineato uno dei portavoce **Fabio Mililli** - ma facendolo con il concetto della cura transfemminista, ovvero l'aver cura di tutte le disuguaglianze presenti nella società".

"Una manifestazione bellissima contro la discriminazione per la libertà di scelta e l'autodeterminazione - ha sottolineato il senatore del Partito Democratico **Michele Fina**, presente

anche lui nel corteo di Pescara - in questo Paese manca una legge contro l'omolesbotransfobia e noi dobbiamo impegnarci per andare fino in fondo per farla. Dobbiamo ascoltare questa voce che è anche festosa, e tradurla in diritti, diritti che sono necessari e sono forti di un consenso larghissimo nella società".

"Un fiume di persone che vogliono più libertà e più pace", ha voluto sottolineare **Maria Elisa Serone D'Alò** ", una delle coordinatrici del Pride Abruzzo in cui non sono mancate tante bandiere Palestinesi e richiami alla pace.

"Abbiamo occupato lo spazio con le nostre identità per dire con i nostri copri che chiediamo diritti che dovrebbero essere ovvi", ha concluso ad Abruzzo Sera, **Patrizia Passi** dell'Arcigay L'Aquila.

Nel servizio di **Alessandro Tettamanti** le interviste e le immagini del Pride di Pescara.